IL PUNTO SULLA « RECESSIONE »

Negli S.U. si ammette che la ripresa è lontana

Tra alcuni mesi saranno pochi i disoccupati che percepiranno ancora il sussidio - Già oggi un terzo di loro non riceve nulla

La serietà della *recession* economica americana è ora ammessa anche dai più riluttanti. Il corrispondente della *Stampa* da Washington scrive che « la ripresa non potrà avvenire prima dell'autunno-inverno ». Della stessa opinione sono gli estensori del rapporto dell'OECE per il 1957, i quali si sono dovuti occupare della questione per i riflessi che comincia ad avere, e più avrà nei prossimi mesi, sulla economia dell'Europa occidentale.

Donald I. Rogers, l'autorevole *columnist* di cose economiche del *N.Y. Herald Tribune*, ritiene che, dopo i prossimi quattro mesi, potrà avere inizio una « faticosa ascesa », con moto oscillante, ma « nessuna vera ripresa del *boom* (cioè della congiuntura favorevole) ci si può attendere prima della metà del 1959, o prima del 1960 ». Lo stesso autore ammonisce contro le ottimistiche interpretazioni che qualcuno potrà voler dare, nelle prossime settimane, alla ripresa dei lavori stagionali nelle campagne.

La realtà è che il numero dei disoccupati continua ad aumentare, e si ritiene che si aggiri attualmente intorno ai cinque milioni e mezzo, mentre per molti di loro è scaduto il termine entro il quale avevano potuto percepire il sussidio di disoccupazione. Questo termine varia da Stato a Stato, da un minimo di zero a un massimo di 26 settimane, che fanno sei mesi. Nel solo Stato di New York esso è stato protratto fino a 45 settimane, mentre è in corso di esame un progetto di legge, in forza del quale ciascuno Stato dovrebbe accrescere del 50 per cento il proprio limite. Così si arriverebbe, a parte New York, a un massimo di 39 settimane, pari a nove mesi: quelli che hanno perduto il posto nello scorso settembre-ottobre, quando la *recession* ebbe inizio, ne godranno dunque al massimo fino a giugno. Negli ultimi mesi di quest'anno, e molto probabilmente nella prima metà dell'anno prossimo, i milioni di disoccupati non godranno più, nella loro grande maggioranza, di alcun sussidio. Del resto un terzo circa dei senza lavoro non ne hanno mai percepito alcuno, poichè nei loro Stati non esiste questa forma di assistenza.

Settimanali come *Time*, *Newsweek*, *U.S. News and World Report*, che dedicano largo spazio alle notizie sulla *recession*, fanno presente che, mentre il numero complessivo dei redditi di lavoro negli Stati Uniti gravita vicino ai settanta milioni, le famiglie in cui tali redditi confluiscono non sono più di quaranta milioni. E' abbastanza normale, cioè, che più persone di una stessa famiglia portino a casa una bustapaga. Sembra un bel ragionamento, ma il fatto — come gli stessi giornali ammettono — è che l'aumento della disoccupazione non si verifica in modo uniforme in tutto il paese, bensì colpisce determinate zone, in cui è concentrata la produzione di automobili, di acciaio, e di altri settori più duramente colpiti dalla *recession*: per cui nulla esclude che a Detroit, per esempio, più persone di una stessa famiglia rimangano, nel giro di poche settimane, tutte senza lavoro, e dopo alcuni mesi anche senza sussidio.

Ma — si dice — molti lavoratori hanno risparmi, e anzi i depositi in banca sono aumentati in questi mesi. Ciò prova presumibilmente che milioni di operai e impiegati temono di rimanere senza lavoro, e perciò risparmiano più di prima. Più risparmiano, meno comprano: e la produzione di conseguenza continua a calare, e l'inizio della ripresa tarda. Qui interviene il carattere contraddittorio della attuale congiuntura americana: da un lato la *recession*, cioè la caduta della produzione e della occupazione, quindi anche dei redditi; dall'altro lato la inflazione, il continuo aumento dei prezzi. Da questo secondo aspetto deriva che il valore reale dei depositi bancari potrà, tra sei mesi, essere notevolmente inferiore a quello attuale, soprattutto se entro questo periodo saranno decise le misure che da qualche tempo vengono proposte per combattere la depressione, e che sono — come quelle già in atto — di tipo classico: riduzione delle imposte, facilitazioni creditizie; cioè tali da stimolare ulteriormente l'inflazione.

Secondo alcuni esperti la tendenza all'aumento dei prezzi costituirebbe un elemento permanente della economia americana, in una certa misura indipendente dalla congiuntura, e piuttosto riferibile (manco a dirlo!) all'aumento generale dei redditi di lavoro. La risposta a questo vecchio argomento è nota e facile: non sono i lavoratori, ma i capitalisti, quelli che hanno i mezzi per arrestare la rincorsa fra i prezzi e i salari. Il fatto è che di tali mezzi i magnati della industria americana non desiderano avvalersi nella presente situazione. All'opposto, la inflazione è nelle loro mani un'arma con cui cercano di scoraggiare il risparmio, di snidarlo dove nonostante tutto si determina, di rastrellarlo. Da anni ormai essi investono miliardi per convincere i cittadini degli Stati Uniti a comprare, sempre e qualsiasi cosa, a spendere fino all'ultimo soldo guadagnato e a ipotecare quelli non ancora guadagnati; e naturalmente il mezzo più persuasivo a tal fine è quello di diffondere la coscienza che il valore del denaro si assottiglia.

L'aspetto più interessante della situazione è che tutto ciò non è servito finora, e continua a non servire. Non funziona, non *lavora*, per usare l'espressione americana. Ai continui, insistenti inviti a comprare, i consumatori americani a un certo momento hanno risposto: no; e hanno cominciato a mettere da parte i soldi, sebbene sappiano che tra alcuni mesi quei soldi messi da parte avranno perduto almeno un po' del loro valore. Alla origine della *recession* è questo sciopero dei consumatori, cioè di quei ceti del popolo americano che costituiscono il *mercato:* quelli per i quali gli industriali producono, dopo averne formato e indirizzato il gusto conformemente ai propri interessi. Le ragioni di questo sciopero dei consumatori richiedono un esame a parte, ma esso è un fatto generalmente ammesso, e che non accenna a mutare.

Attualmente dunque la situazione sembra presentarsi come segue: da un lato i consumatori « in sciopero », i quali dispongono ancora di un notevole potere d'acquisto, sotto forma di risparmio, ma, se la spinta inflazionistica dovesse accentuarsi senza avere pronto effetto sulla loro riluttanza a comprare, ne perderebbero una parte a causa del diminuito valore dei risparmi. Dall'altro lato i ceti meno abbienti, che *non possono* comprare, e le cui file si allargano di giorno in giorno con l'aumento della disoccupazione. Il trasferimento di una parte del potere di acquisto dai primi ai secondi risolverebbe forse il problema, ma nulla di simile è in vista. Anzi, mentre la capacità d'acquisto dei potenziali compratori « in sciopero » viene logorata dalla inflazione, quella del sottomercato, dei consumatori poveri, è ultteriormente assottigliata dalla disoccupazione. Così si delinea il pericolo che dalla *recession* detta « dorata » cioè accompagnata da una notevole abbondanza di denaro, si scivoli verso una situazione in cui alla caduta della produzione faccia riscontro l'abbassamento del livello di vita generale: cioè verso la crisi. Al momento, certo, sembra probabile che la congiuntura sfavorevole possa essere rimontata, sia pure — come scrive il Rogers — « faticosamente »; ma in ogni caso essa ha scoperto talune debolezze di fondo, che non cesseranno facilmente di far sentire la loro influenza.

F. P.

LENINGRADO — La violinista italiana Gioconda De Vito sta facendo un giro di concerti nell'URSS. Eccola mentre suona alla Filarmonica di Leningrado (Telefoto)

Nessuna traccia della grossa somma custodita nella pittoresca bottega del commerciante assassinato

Pietro Giuseppe Martini era solito tenere in tasca dalle cento alle duecentomila lire; in più aveva il ricavato delle vendite pasquali - Oltre all'ipotesi della rapina si fa strada quella di un delitto commesso da invertiti

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 6. — La morte di Pietro Giuseppe Martini, il trafficante sfigurato ed ucciso nella propria abitazione di via Sottoripa 1 B/4 ha destato viva impressione nella città. Pochi però di coloro che vivono nei vicoli dell'angiporto e vi trafficano ogni giorno si sono stupiti di quanto è accaduto.

Nel fondaco di Vico De Marini l'ucciso vendeva ogni cosa. Dal televisore alla stecca di sigarette, dal prezioso ninnolo venuto dalle isole della Sonda alla bottiglia di Cognac portoghese. Si soleva dire che Pietro Giuseppe Martini vendesse tutto ciò che si potesse trasportare per mare a bordo di una nave. Molta merce in vendita nel fondaco era stata acquistata da abituali fornitori, molta altra — forse la maggior parte — era stata però fatta filtrare attraverso le maglie dei varchi portuali.

Alla base di un simile traffico stava la conoscenza personale del Martini con centinaia e centinaia di persone dei più disparati ambienti e delle più disparate provenienze: dai commercianti di darsena ai finanzieri, dai ladri agli agenti, dai contrabbandieri ai funzionari di banca, dai portuali ai ricettatori. Se aggiungiamo a tutto questo mondo le conoscenze che il morto aveva con numerose mondane e con uomini di ambiente equivoco si comprende come la ricerca dell'assassino o degli assassini del vecchio sia ben difficile e richieda agli inquirenti soprattutto molta intelligenza e duna profonda conoscenza ambientale.

Già da adesso però vi sono alcuni punti fermi che possono stabilire a grandi linee come il crimine è avvenuto e quale sia il più probabile movente: la rapina. In quella notte della vigilia di Pasqua Pietro Giuseppe Martini aspettava qualcuno: qualcuno di sua conoscenza. Lo dimostra il fatto che il vecchio sia andato ad aprire al suo (od ai suoi) assassini senza neppure inforcare gli spessi occhiali da miope che abitualmente portava, e fu ucciso nel modo brutale che abbiamo riferito ieri.

A questo punto sorge il quesito: perchè Pietro Giuseppe Martini è stato ucciso? Alla domanda gli inquirenti tendono a dare una risposta di per se stessa plausibile: « per rapina ». Il trafficante era solito infatti — appunto per l'eterogeneità delle sue operazioni commerciali — tenere grosse somme di denaro in tasca. Cento o duecento biglietti da mille. La sera precedente alla sua morte il Martini aveva inoltre venduto moltissimo ed incassato somme assai rilevanti.

Questo denaro non è stato ieri trovato nel corso della lunga perquisizione che gli uomini della Mobile ed i carabinieri del Nucleo hanno portato a termine nell'appartamento del delitto e pertanto resta valida l'ipotesi che i soldi siano stati portati via dall'assassino e siano stati forse il movente che l'ha spinto ad uccidere.

La tesi della polizia può essere esatta, tuttavia per meglio intendere l'ambiente in cui maturò il delitto vogliamo ricordare un particolare della vita di Pietro Giuseppe Martini: il trafficante, a detta di numerosi conoscenti, aveva dei contatti col mondo equivoco degli invertiti, contatti saltuari e coperti — col rigore tipico — dalla più assoluta omertà. Antonia Pasimeni, la donna di fiducia dello scomparso che soleva settimanalmente recarsi a mettere un poco d'ordine nell'appartamento del Martini, ci ha raccontato di aver più volte veduto, e quindi distrutto, delle lettere di « amici » del commerciante e ne ricorda in modo particolare una in cui un uomo lamenta la freddezza intervenuta col Martini e lo minaccia.

Questi particolari, invece di gettare nuova luce sul « caso » contribuiscono però ad allargare la cerchia dei sospetti indefinitamente, prospettando una nuova faccia della possibile realtà senza indicarne una soluzione.

Anche ieri sono stati trattenuti in questura e lungamente interrogati il 20enne Mario Pasimeni, garzone dell'ucciso e fratello della donna, ed il 40enne Giuseppe Pastorino, autista del Martini. Con essi è stato pure fermato un noto invertito, già pregiudicato per omicidio. La « Mobile » tuttavia non ha ancora accentrato i sospetti su alcuno.

Dagli elementi finora emersi l'uccisione di Pietro Giuseppe Martini va forse accostata a quella del commerciante Adriano Filomelanò, del guardiano Antonio Canepa, del guardiano Trento Trieste Guidetti, del cambiavalute Francesco Bossi e di Natalina Ninci vedova Tanzi: speriamo però che, a differenza delle precedenti, questa non rimanga impunita.

Un americano spara alla figlia e a se stesso

La donna voleva venire in Italia per sposare un dentista

NEW YORK, 6. — L'italo americano Alfonso Amato, di 73 anni, ha sparato a sua figlia a se stesso, dopo una discussione circa i progetti matrimoniali della donna, la quale voleva recarsi in Italia per sposare un dentista.

L'Amato versa in gravi condizioni con un proiettile in una tempia mentre la figlia, una prosperosa figurinista di moda, di 40 anni, ha riportato una ferita alla coscia destra.

I due stavano discutendo con Filomena Amato, la madre di Maria circa il desiderio di questa di sposare il dentista Armando Del Mercato, di cui la donna non ha voluto fornire la località di residenza in Italia, perchè egli non venga al corrente dello episodio.

La discussione e i fermenti sono avvenuti nella abitazione degli Amato poco dopo il loro ritorno dalla messa pasquale.

Sembra che il dentista italiano abbia cercato di entrare negli Stati Uniti, ma che abbia incontrato delle difficoltà nella concessione del visto.

La polizia ha riferito che le discussioni fra padre e figlia duravano da due settimane. Il signor Amato si opponeva al matrimonio di Maria col dentista che questa non aveva mai incontrato di persona. Essi erano in rapporti epistolari a seguito della « presentazione » di un comune amico avvenuta nove mesi fa.

Lieta PASQUETTA

- Vi aspettiamo per farvi trascorre tre liete ore in allegria!

ROMA - Viale Trastevere
Tutti i giorni 2 spettacoli
Ore 16 e 21
Prenotazioni - Tel 506.246
e presso ARPA-CIT
Visita allo Zoo - Ampia possibilità di parcheggio

STATI UNITI

Libro polemico sulla cura del cancro

NEW YORK, 5. — Si è oggi riaccesa, con la pubblicazione del libro « A matter of life and death », (questione di vita o di morte), di Herbert Bailey, la lunga controversia relativa ad un preparato chiamato «Krebiozen», scoperto nel 1949 dal dott. Steven Duravic, libero docente nell'Università di Belgrado, per la cura del cancro.

Tale preparato, non era stato accettato dalla associazione medica americana ne dalla società americana per la lotta contro il cancro, che l'avevano ritenuto di « nessun valore » terapeutico.

Il libro di Bailey presenta prove sulla efficacia del preparato, nel 50 per cento dei casi trattati, e riferisce la opera di un medico, il dott. Andrew C. Ivy, capo del dipartimento clinico della scuola medica dell'università dell'Illinois, ed ex direttore della società americana per la lotta contro il cancro, il quale ha avuto fiducia nel preparato fin da quando ne aveva osservato il comportamento su persone già votate alla morte per cancro.

Padre e figlia romani morti in un incidente nei pressi di Umbertide

UMBERTIDE (Perugia), 6. — Il macchinista teatrale Gaetano Gazzilli di 56 anni e sua figlia Wilma di 28, residenti a Roma, sono rimasti vittime ieri notte d'un grave incidente stradale. Per cause imprecisate la « 500 C » su cui viaggiavano padre e figlia è venuta a collisione con un autocarro targato Perugia guidato da Guido Spinetti da San Valentino.

Nell'incidente, l'autocarro è uscito di strada senza che l'autista riportasse ferite; la autovettura, invece, rimaneva completamente sfasciata e il Gazzilli e la figlia decedevano sul colpo. I carabinieri di Umbertide stanno ora procedendo per l'accertamento delle responsabilità.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

TEATRI

ARLECCHINO: C.ia « T 58 ». Alle 17 e 21,15: « Tempo di ridere » con Bonagura, Bonos, Dandolo, Hintermann, Moriconi, Pisu, Sofio. Ultime settimane a prezzi ridotti.
ARTI: C.ia Volonghi - Buazzelli - Lionello-Sassoli. Alle 17,30: « Il tacchino » commedia in 3 atti di G. Feydeau.
DELLE MUSE: C.ia di prosa Dominici, Siletti, Boni, Sivieri, Garrone, Principini. Alle 17,30: « Nelly Rozier » di Hennequin
ELISEO: C.ia G Cervi-L. Padovani-G. Ferzetti. Alle 17: « Patata » commedia in 3 atti di M. Achard.
GOLDONI: C.ia Crast-Brandimarte-Vannucci - Glori - Tranquilli Alle 17,30: « La regina morta » di H. Montherlant.
IL MILLIMETRO: C.ia Teatrale Italiana. Alle 21,15: « Colui che viveva la sua morte » di Achard e « Guardiano alla tomba » di Kafka.
NUOVO CHALET: C.ia diretta da F Castellani Riposo per allestimento nuovo spettacolo
PALAZZO SISTINA: Alle 17,15 e 21,15: U. Tognazzi e L. Masiero nella pochade di Scarnicci e Tarabusi: « Uno scandalo per Lilì ».
PICCOLO TEATRO (v Piacenza): C.ia di prosa diretta da A Rendine Riposo Imminente: « L'albergo dei poveri » di M Gorkij Regia di Rendine
PIRANDELLO: C.ia di prosa diretta da Picasso con Bianchi, Caldani, Bottini, Perbellini, Sollieri, Ressel. Alle 17,30: « Un ispettore in casa Birling » di Priestley
QUIRINO: Oggi alle 17,30: « Misura per misura » di W. Shakespeare. Regia di Luigi Squarzina.
RIDOTTO ELISEO: Alle ore 17: « Marcellino pane e vino ».
ROSSINI: C.ia C Durante. Alle 16 e 19: « Le pappagalle » 3 atti comicissimi di E Callieri.
SAN CESARIO (v Appia Antica): Giovedì alle 21 rappresentazione straordinaria della leggenda sacra: « ... ed egli venne dal buio » di Gaetani
SATIRI: Riposo
VALLE: C.ia del teatro stabile della regione Pugliese. Alle 17,30: « Assassinio nella cattedrale » di Eliot

CIRCO

CIRCO TOGNI - Viale Trastevere (Piazza Ippolito Nievo): Tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Prenotaz. telef. 506 246.
GRANDE LUNA PARK nei giardini del Colle Oppio aperto sino alle 24.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Napoli sole mio! con A. Panaro e rivista
Altieri: Il figlio di Caroline Cherie, con B Bardot e rivista
Ambra-Jovinelli: Napoli sole mio! con A. Panaro e rivista
Espero: Belle ma povere, con M Allasio e rivista
Principe: Safari, con V. Mature e rivista
Volturno: Napoli sole mio e rivista Pistoni-Rizzo

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I giovani leoni, con M Brando (alle 14-16,05-19,25-22,45)
America: Sfida alla città
Archimede: Pal Joey, con R Hayworth (apertura alle 14,45)
Arcobaleno: Beau James (alle 18-20-22)
Ariston: Nathalie, con M Carol
Aventino: Giovani mariti, con A Cifariello (apertura alle 15,30)
Barberini: I giovani leoni, con M Brando
Capitol: Nathalie, con M. Carol
Capranica: Domenica è sempre domenica, con M Riva
Capranichetta: Ladro lui, ladra lei, con A Sordi
Corso: Tom e Jerry nella seconda *fantasia* (iniz spett. alle 16)
Europa: Domenica è sempre domenica, con M. Riva (alle 15-16,35-18,30-20,30-22,30)
Fiamma: Il ponte sul fiume Kwai con W. Holden
Fiammetta: The Bridge on the River Kwai, con W. Holden (alle 15,45-18,45-22)
Galleria: La famiglia Trapp
Imperiale: Camping, con M. Allasio
Maestoso: Il marito, con A Sordi
Metro Drive-In: Sayonara, con M Brando (alle 19,30-22,45)
Metropolitan: Addio alle armi, con J Jones (alle 13,45-16,30-19,25-22,20)
Mignon: La famiglia Trapp
Moderno: Camping, con M Allasio
Moderno Saletta: Ladro lui, ladra lei, con A Sordi
New York: Giovani leoni, con M Brando
Paris: Camping, con M. Allasio
Plaza: Guardia, ladro e cameriera con F. Cigliano
Quattro Fontane: Il giro del mondo in 80 giorni, con D Niven
Quirinetta: L'avamposto degli stukas (apertura alle 15)
Rivoli: Testimone d'accusa, con T. Powers (alle 15,30-17,45-20,15-22,45)
Roxy: Domenica è sempre Domenica, con M Riva (alle 16-18,25-20,35-22,45)
Salone Margherita: L'arpa birmana
Smeraldo: Ladro lui, ladra lei, con A. Sordi
Splendore: Nata di marzo, con J. Sassard
Supercinema: I dieci comandamenti, con Y Brynner (alle 13,30-17,20-21,20)
Trevi: Pal Joey, con R Hayworth (alle 15-16,45-18,40-20,35-22,30)

Le opere d'arte non hanno confini

Il

Quarantunesimo

in SOVCOLOR

E' una autentica opera d'arte
Tra pochi giorni al

RIVOLI

SECONDE VISIONI

Airone: Il settimo peccato, con D. Kerr
Alce: Il sole sorgerà ancora, con A. Gardner
Alcyone: Cenerentola a Parigi, con A Hepburn
Ambasciatori: Come te movi te fulmino! con R Rascel
Appio: Duello nell'Atlantico, con R Mitchum
Ariel: Tè e simpatia, con D. Kerr
Arlecchino: Il gioco del pigiama con D. Day
Astoria: La moglie del vescovo con D. Niven
Astra: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Atlante: Totò, Vittorio e la dottoressa
Atlantic: Le fatiche di Ercole, con S Koscina
Ausonia: Come te movi te fulmino! con R. Rascel
Belsito: Cenerentola a Parigi, con A Hepburn
Bernini: Sorrisi di una notte d'estate, con U Jacobsson
Bologna: Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum
Brancaccio: Mariti in città, con G Moll
Bristol: Tè e simpatia, con D Kerr
Broadway: La trovatella di Pompei
Cinestar: Belle ma povere, con M Allasio
Cola di Rienzo: Mariti in città, con G. Moll
Delle Maschere: Off Limits (Proibito ai militari) con J. Lemmon
Delle Terrazze: Belle ma povere, con M. Allasio
Delle Vittorie: La grande strada azzurra, con A Valli
Del Vascello: Passaggio di notte con J. Stewart
Diana: 40 pistole, con Barbara Stanwych
Eden: Napoli sole mio! con Alessandra Panaro
Excelsior: Un volto nella folla, con J. Griffith
Fogliano: Tè e simpatia, con D Kerr
Gardencine: Il segno della legge con T. Moore
Giulio Cesare: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Golden: Tamango, con C. Jurgens
Induno: Come te movi, te fulmino! con R. Rascel
Italia: Le fatiche di Ercole, con S Koscina
La Fenice: Settimo peccato, con D Kerr
Mondial: Il gioco del pigiama, con D Day
Odescalchi: Duello nell'Atlantico con R. Mitchum
Palestrina: Amore e chiacchiere, con G. Cervi
Parioli: La zia d'America va a sciare, con T Pica
Quirinale: Tamango, con C. Jurgens
Reale: Mariti in città, con G Moll
Rex: Tamango, con C. Jurgens
Rialto: Lazzarella, con A. Panaro
Ritz: Come te movi, te fulmino! con R Rascel
Savoia: Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum
Splendid: La valle del destino, con G Peck
Stadium: La zia d'America va a sciare, con T Pica
Tirreno: La grande rapina, con S. Hayden
Trieste: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Ventuno Aprile: 40 pistole, con B Stanwych
Vittoria: Le fatiche di Ercole, con S Koscina

TERZE VISIONI

Alba: L'amante del re, con Ann Blyth
Aniene: Vacanze a Ischia, con M. Bru
Apollo: Liana la figlia della foresta, con M. Michael
Aquila: Primo applauso
Arenula: Canzoni di mezzo secolo
Augustus: La banda degli angeli, con Y. De Carlo
Aurelio: La lancia che uccide, con S Tracy
Aureo: La bella di Mosca, con F. Astaire
Aurora: Il principe studente
Avila: Cittadino dello spazio, con A. Marlowe
Avorio: Interludio, con R. Brazzi
Bellarmino: Occhio alle donne
Boito: Una parigina, con Brigitte Bardot
Boston: L'amante del re, con Ann Blyth
California: Il romanzo di un giovane povero
Capannelle: Guerra tra i pianeti
Casalotti: Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con A. Sordi
Castello: Passaggio di notte, con J. Stewart
Centrale: Quando l'amore è romanzo, con A. Blyth
Chiesa Nuova: Il fondo della bottiglia, con V. Johnson
Clodio: Un volto tra la folla, con J. Griffith
Colombo: Il cacciatore di indiani con K. Douglas
Colonna: Il medico e lo stregone con M. Mastroianni
Colosseo: Il pilota razzo e la bella Siberiana, con J. Wayne
Columbus: Scialuppe a mare, con J. Chandler
Corallo: Non sono più guaglione con S Koscina
Crisogono: Fratelli rivali, con R. Taylor
Cristallo: Off Limits (Proibito ai militari), con J. Lemmon
Dei Fiorentini: Il canto dell'emigrante
Dei Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Le avventure di Hajji Babà, con J. Derek
Diamante: Non sono più guaglione, con S Koscina
Doria: La ragazza del palio, con D Dors

ALESSANDRA PANARO

la indimenticabile « COGNATINA » del « MUSICHIERE » è la interprete del grande film in TOTALSCOPE

LA TROVATELLA DI POMPEI

che si proietta OGGI al cinema

BROADWAY

Due Allori: 40 pistole, con Burt Lancaster
Due Macelli: Giuseppe Verdi, con P. Cressoy
Edelweiss: Oklahoma! con G. Grahame
Esperia: La grande rapina
Euclide: L'aquila solitaria, con J. Stewart
Farnese: La ragazza del palio, con D. Dors
Farnesina: Il principe coraggioso
Faro: Trapezio, con G. Lollobrigida
Flaminio: Spionaggio a Tokio, con J. Collins
Fontana: Le ali delle aquile, con J. Wayne
Garbatella: Non sono più guaglione, con S. Koscina
Giovane Trastevere: La maschera di porpora, con T. Curtis
Guadalupe: Rullo di tamburi, con A. Ladd
Hollywood: La banda degli angeli con Y. De Carlo
Impero: Mezzanotte a S. Francisco, con M. Pavan
Iris: Vacanze a Ischia, con M. Bru
Jonio: Tè e simpatia, con D. Kerr
Leocine: La canzone del destino
Libia: Sotto il Mar dei Caraibi
Livorno: Le nuove avventure di Paperino e soci
Manzoni: Passaggio di notte, con J. Stewart
Marconi: Gerusalemme liberata, con S. Koscina
Massimo: I dritti, con V. Moriconi
Mazzini: La ragazza del Palio, con D. Dors
Medaglie d'Oro: La principessa Sissi, con R. Schneider
Niagara: La banda degli angeli, con Y. De Carlo
Novocine: Lazzarella, con A. Panaro
Nuovo: Off Limits (Proibito ai militari), con J. Lemmon
Odeon: Il triangolo della morte.
Olympia: Il delinquente delicato con J. Lewis
Oriente: Sentieri selvaggi, con J. Wayne
Orione: Il cavaliere del mistero, con A. Ladd
Ostiense: Ho sposato un pilota, con R. Stak
Ottaviano: Off Limits (Probito ai militari) con J. Lemmon
Ottavilla: Giovanna D'Arco, con I. Bergman
Palazzo: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Planetario: Rassegna internazionale del documentario sportivo
Platino: Un volto tra la folla, con J. Griffith
Preneste: Il romanzo di un giovane povero
Prima Porta: Fuoco nella stiva, con R. Hayworth
Puccini: Guerra e pace, con Audrey Hepburn
Quiriti: La voce che uccide
Regilla: Andrea Chenier, con M. Brando
Riposo: Odongo, con R. Fleming
Roma: La spada del giustiziere
Rubino: Quando l'amore è romanzo, con A. Blyth
Sala Eritrea: Francis alle corse
Sala Gemma: Soli per le strade
Sala Piemonte: I diavoli volanti
Sala Saturnino: Serenata per 16 bionde, con C. Villa
Sala S. Spirito: Marmittoni al fronte
Sala Traspontina: Glenn Miller, con D. Reed
Sala Umberto: Interludio, con R. Brazzi
Sala Vignoli: Le meravigliose storie di Walt Disney
San Felice: Hondo, con J. Wayne
Sant'Ippolito: Il ritorno di Joe Dakota, con J. Mc Crea
Silver Cine: Il ritorno di Joe Dakota, con J. Mc Crea
Sultano: Quando l'amore è romanzo, con A. Blyth
Tevere: La quadriglia dell'amore
Tiziano: Il cacciatore di indiani, con K. Douglas
Tor Sapienza: Non sono più guaglione, con S Koscina
Trianon: Lazzarella, con A. Panaro
Tuscolo: Oltre Mombasa, con D. Reed
Ulisse: Orgoglio e passione, con S. Loren
Ulpiano: Le ragazze di Piazza di Spagna, con L. Bosè
Verbano: Il delinquente delicato con J. Lewis
Virtus: Le schiave di Cartagine con G M. Canale

Al METROPOLITAN

LA PIU' BELLA STORIA D'AMORE DI TUTTI I TEMPI! UN SUCCESSO ECCEZIONALE!

A tutte le Signore che interverranno allo spettacolo serale di oggi Sabato e di domani PASQUA, verrà offerta una cartolina musicale omaggio della « Brooklin Impermeabili Rilsan Snia Viscosa », riproducente il motivo romantico di « ADDIO ALLE ARMI »

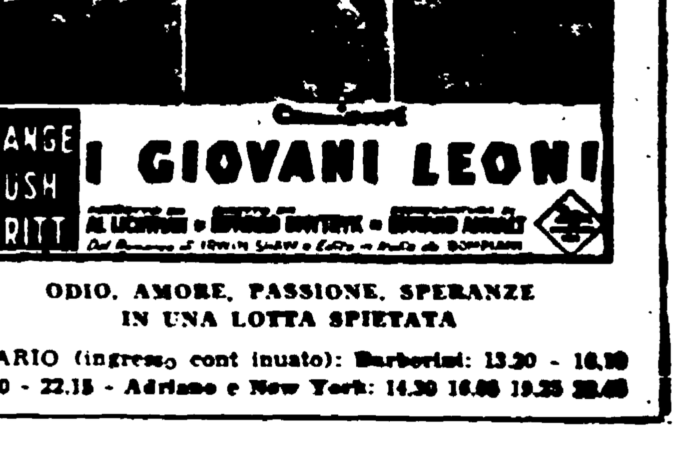
IL FILM NON SARA' PROGRAMMATO IN ALTRI CINEMA PER LA CORRENTE STAGIONE

Inizio spetacoli: 13,45 - 16,30 - 19,20 - 22,20. Ingresso continuato

IL SUCCESSO DEL GIORNO OGGI AI CINEMA

BARBERINI - ADRIANO - NEW YORK

Un gigante della cinematografia americana!



ODIO, AMORE, PASSIONE, SPERANZE IN UNA LOTTA SPIETATA

ORARIO (ingresso continuato): Barberini: 13,30 - 16,10 19,10 - 22,15 - Adriano e New York: 14,30 16,05 19,25 22,45

Oggi alla RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,55: Previsioni del tempo per i pescatori; 8: Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana; 9-10: Lavoro italiano nel mondo; 11: Orchestra diretta da C Dragon; 11,30: Giovanni Urbani: « Il pubblico e l'arte moderna »; 11,40: Fantasia musicale; 12,15: Carosello di canzoni; 12,50: 1, 2, 3... via!; 13: Segnale orario - Giornale radio; 13,20: Album musicale; 14: Giornale radio; 14,15: Celebrazione del decennale della Giornata Mondiale della Sanità; 14,30: J. Hellan e la sua orchestra; 15: Mario Gangi e la sua chitarra; 15,15: Successi di tutto il mondo; 16: Hary Janos: Liederspiel di Gàray Janos. Pauline Bela e Harsanly Zsolt; 17,50: Hot-Jazz; 18: Concerto sinfonico diretto da Erminia Romano; 18,45: Musica da ballo; 19,15: Due motivi e quiz: programma duplex tra la Radio-diffusione Television Française e la Radiotelevisione Italiana; 19,45: Trio Dick Hyman; 20: Melodie e canzoni; 20 e 30: Giornale radio; 21: Passo ridottissimo: varietà musicale - Concerto di musica operistica diretto da Tito Petralia con la partecipazione del soprano Pina Malgarini e del tenore Giuseppe Savio; 22,15: L'acqua del Serino: documentario di Samy Fayad; 22,45: Vetrina del disco; 23,15: Giornale radio - Ballate con Nunzio Rotondo e il suo complesso; 24: Segnale orario - Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA

Mattinata in casa - Ore 8: Lavoro italiano nel mondo: saluti degli emigrati alle famiglie; 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Almanacco del mese; 9,30: Un po' d'allegria con Renato Carosone, Van Wood e Marino Marini; 10-11: Appuntamento alle dieci — Meridiana - 13: Canzoni presentate all'VIII Festival di Sanremo 1958; 13,30: Segnale orario - Giornale radio; 13,45: Scatola a sorpresa; 13,50: Il discobolo; 13,55-14,30: Fantasia; 14,45: Canzoni senza passaporto: un programma di Tullio Formosa; 15,15: Parata d'orchestre: Stanley Black, Billy Vaughn, Helmut Zacharias — Pomeriggio di festa - 16: Ingresso di favore: un programma di Franco Soprano; 17: Ballate con noi; 18,15: Cavalleria rusticana: musica di Pietro Mascagni — Intermezzo - 19,30: Altalena musicale; 20: Segnale orario - Radiosera; 20,30: Passo ridottissimo: varietà musicale in miniatura - Avvi in parata: appuntamento con i vostri cantanti preferiti — Spettacolo della sera - 21,15: Un'orchestra racconta: divagazioni musicali di Fiorenzo Fiorentini; 22,15: I concerti del Secondo Programma: pianista Wilhelm Kempff - Prima trasmissione: Brahms: Secondo concerto in si bemolle maggiore, op. 83, per pianoforte e orchestra; 23,15-23,30: Siparietto

TERZO PROGRAMMA

Ore 16: Mario Castelnuovo-Tedesco: Romancero gitano, sette poemi - Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini op. 65; 16,40: Le occasioni dell'umorismo: Il naso di un notaio; 18: Canti ispirati alla Pasqua; 19: Ludwig Spohr: ottetto in mi maggiore op 32; 19,30: La Rassegna: cultura tedesca; 20: Concerto di ogni sera: R. Straus, L. V. Beethoven; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: La prima Repubblica italiana; 21,55: Cesare Brero: rapsodia concertante; 22,25: L'astronautica in Italia; 23 Johannes Brahms: Zigeunerlieder op. 103; Anton Dvorak: Zigeuner Melodien op 55.

OGGI IN ITALIA

Ore	Onde metri			
7,30 - 8,00	31,02			
12,15 - 13,15	25,35,	25,48,	25,83,	49,14
17,00 - 17,30	31,20,	31,45		
19,00 - 19,30	233			
20,00 - 20,30	252,75,	32,04,	50,17	
20,30 - 21,00	233, 525,75,	41,	50,20,	49,14
21,00 - 21,30	240			
22,00 - 22,30	233,	50,20,	50,37	
23,00 - 23,30	233			

MOSCA

7,00 - 7,30	18,91	19,73	25,43
18,30 - 19,00	25,52	25,58	19,73
	25,08		
20,00 - 21,00	25,58	25,27	256,06
	19,73	25,52	25,61
	25,08	25,38	
21,30 - 22,00	25,52	320,09	25,61
22,00 - 23,00	25,61	19,47	25,52
	320,09	31,55	25,08

VARSAVIA

19,00 - 19,30	25,48	21,20	407
21,00 - 22,30	25,48	31,20	
22,00 - 22,30	25,48	31,20	
23,00 - 23,30	25,48	31,20	31,40

PRAGA

17,00 - 17,30	25,59	25,36	31,41
18,00 - 18,30	25,59	25,36	31,41
15,30 - 20,00	23,33		
22,30 - 23,00	31,30	31,41	25,36

BUDAPEST

18,30 - 19,00	30,05	48	240
21,30 - 22,00	48	240	
18,15 - 18,30	39,11	49,42	
22,00 - 22,30	362,07		

TIRANA

21,30 - 22,00	38,02	45
23,00 - 23,30	220,9	

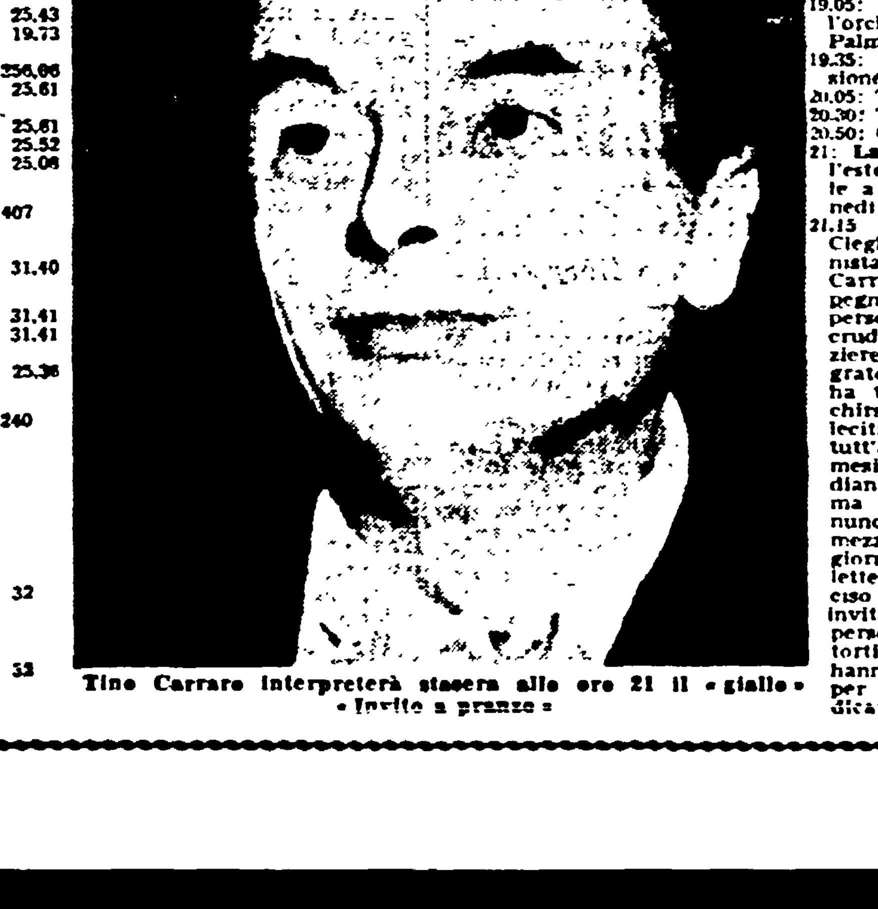
BUCAREST

18,30	25	31	32
	50		
23,00	397		

SOFIA

19,30	25	31	33
	50		
21,00	397		

TV



Tino Carraro interpreterà stasera alle ore 21 il « giallo » « Invito a pranzo »

16: Pomeriggio sportivo - Ripresa diretta da Napoli dell'incontro internazionale di rugby Italia-Francia. Quindi dall'Ippodromo milanese di San Siro Il Gran Premio di trotto « Nazionale »
17,30: La TV dei ragazzi - « L'ultimo orizzonte », film con Glenn Ford e Janet Blair.
18,50: Telegiornale.
19,05: Viaggi musicali, con Wini, l'orchestra Malawsky, Jula De Palma, Nilla Pizzi.
19,35: Tempo libero - Trasmissione per i lavoratori
20,05: Telesport.
20,30: Telegiornale.
20,50: Carosello.
21: La settimana in Italia e all'estero - Propaganda elettorale a cura del « Duetto del lunedì » Zatterin e Granzotto.
21,15 Invito a pranzo, di Scott Cleghorn. Il ruolo del protagonista sarà sostenuto da Tino Carraro, per la prima volta impegnato in TV nella parte di un personaggio spregiudicato e crudele, quello del ricco finanziere Patrick O' Casey, un emigrato irlandese che a New York ha trovato il modo di arricchirsi con mezzi non sempre leciti. Ma Patrick O' Casey è tutt'altro che tranquillo: da sei mesi, infatti, egli riceve quotidianamente una lettera anonima nella quale gli viene annunciata la sua morte per la mezzanotte di un determinato giorno. La data fissata dalla lettera è giunta ed egli ha deciso di giocare tutto per tutto, invitando a pranzo un gruppo di persone che, per aver ricevuto torti più o meno grandi da lui, hanno tutti delle buone ragioni per odiarlo e per volersi vendicare.